

# Hub intermodale, passerella, ex Lettere: il Comune accelera sul futuro della città



**Opera** Rendering del ponte ciclopedonale sull'Adige, che congiungerà la futura cittadella universitaria (ex Italcementi) con il centro città, all'altezza di via Verdi

La giunta comunale di Trento impone un'accelerazione su alcuni dei principali progetti che ridisegnano determinate aree della città. Per il futuro centro di interscambio intermodale al parcheggio ex Sit (dove verrà ricreata la stazione delle corriere) è stato completato l'ultimo passaggio per andare in gara, entro l'anno. Invece per il progetto di riqualificazione dell'ex facoltà di Lettere e per la passerella ciclopedonale sull'Adige sono stati approvati i documenti preliminari di pro-

gettazione. Dopo il voto del consiglio, la palla passerà alla Provincia, che nel protocollo d'intesa siglato in estate, aveva assicurato il finanziamento delle due opere, da 11 milioni complessivi.

Il progetto del Polo innovazione, cultura e imprese all'ex Lettere (area nord del Centro servizi culturali Santa Chiara) prevede una spesa di 5 milioni e 263 mila euro, di cui 5 milioni da parte della Provincia e i restanti a carico del bilancio comunale. Alla fine dei lavori l'edi-

ficio dell'ex facoltà diventerà la sede di industrie culturali, creative e di start up innovative. L'obiettivo è appaltare l'opera già il prossimo anno. Per rispettare la tabella di marcia ieri mattina la giunta ne ha approvato il documento preliminare di progettazione, che nelle prossime settimane verrà esaminato dalla commissione consiliare e poi andrà in consiglio per il voto finale. Idem per il progetto della passerella ciclopedonale (il cui rendering non è definitivo), che servirà a con-

giungere la futura cittadella universitaria all'ex Italcementi con il centro città, all'altezza del sottopassaggio di via Verdi. In questo caso si parla di un'opera da 5 milioni e 785 mila euro, di cui 5,5 milioni a carico della Provincia. Questo era stato pattuito nel protocollo d'intesa sottoscritto a fine luglio dal governatore Maurizio Fugatti e il sindaco Franco Ianeselli. Compito del Comune era consegnare i documenti preliminari entro la fine dell'anno. Poi la Provincia dovrà valutare i progetti. «Per la passerella – ha precisato il primo cittadino di Trento, seduto a fianco dell'ingegnere Giuliano Franzoi, dirigente del Servizio mobilità e rigenerazione urbana – sarà previsto un concorso di progettazione. Mentre per il Polo dell'innovazione ci sarà una progettazione classica».

Innovativo invece il percorso che ha portato al piano di fattibilità tecnico-economica (Pfte) del progetto di riqualificazione dell'area ex Sit. Il Pfte è infatti il nuovo livello progettuale previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) che permette di procedere velocemente con l'appalto integrato. Da questo punto di vista Trento è tra i primi Comuni in Italia a sperimentare la nuova procedura introdotta per snellire e rendere più veloce l'iter. L'obiettivo è bandire la gara di appalto entro la fine dell'anno. «Quando inizieranno i lavori – ha chiarito Ianeselli – siamo consapevoli che dobbiamo trovare una soluzione ai posti auto che verranno meno». Sono quasi 300 gli stalli che verranno meno.

**T. D. G.**